



sabato 17 maggio

Teatro Rasi, ore 21

RAPSODIA FANTASTICA

Associazione Figli d'Arte Cuticchio

concerto di **Giacomo Cuticchio**
con proiezione video

Nicola Mogavero *sax*
Paolo Pellegrino *violoncello*
Marco Badami *violino*
Fabio Piro *trombone*
Giacomo Cuticchio *pianoforte e direzione*
video realizzato da Chiara Andrich

in collaborazione con



FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEI BURATTINI E DELLE FIGURE
ARRIVANO DAL MARE!
50° edizione

Rapsodia fantastica

Gesti antichi e saperi tradizionali passano sullo schermo, in un racconto intessuto a sua volta di narrazioni epiche e senza tempo: a scorrere sotto gli occhi è il mestiere dei pupi, che si tramanda da una generazione all'altra ("figli d'arte"). In un vero e proprio viaggio il pubblico viene condotto attraverso la selva di personaggi che abitano lo straordinario universo cavalleresco da sempre canovaccio privilegiato dell'Opera dei Pupi. E a scoprire la magia del laboratorio artigianale dove i pupi prendono forma: l'ossatura, le teste modellate, le armature preziose... Se all'inizio la musica originale di Giacomo Cuticchio, intrecciando fiati, archi e tastiere, guiderà sola l'immaginazione, ecco che con il video a prendere forma e colore saranno i paladini, le dame, i destrieri, e ancora le battaglie e l'amore, la morte e la magia.

Compagnia Figli d'Arte Cuticchio

Nasce nel 1971 sotto la guida di Mimmo Cuticchio, che inaugura il Teatro di Via Bara all'Olivella nel 1973. Il recupero delle tecniche tradizionali dei pupi e del cunto, la ricerca e la sperimentazione sono i principali ambiti di lavoro della Compagnia, che nel 1977 si costituisce in associazione per realizzare, oltre a produzioni, progetti di promozione e divulgazione culturale: mostre, laboratori e il festival di teatro di figura e narrazione La Macchina dei Sogni.

Dal 2007, il patrimonio completo di pupi, fondali, copioni, macchine sceniche, piani a cilindro è diventato un luogo aperto al pubblico: un museo in movimento, che si sviluppa nei luoghi dove la compagnia lavora, costruisce i pupi e rappresenta le storie tradizionali e di nuova creazione.

Nel 2013, il Ministero dei Beni Culturali ha dichiarato l'Archivio di Mimmo Cuticchio di «interesse storico particolarmente importante».